

Flussi, attività e vuoti

Stato attuale: flussi di percorrenza



Affinché la riqualificazione non sia semplicemente un'operazione di "restyling" urbano fine a se stessa, si è preferito procedere ad un'analisi preliminare del sito. L'analisi di fattori quali la distribuzione delle attività commerciali, delle funzioni pubbliche, delle attività socialmente utili, culturali, istituzionali, religiose, la larghezza della sezione stradale delle zone carrabili e pedonali nei punti significativi dei percorsi, l'analisi dei flussi di percorrenza e dei relativi centri di interesse ha portato all'elaborazione di una sintesi grafica di lettura ambientale.

Partendo dalla base della foto aerea elaborata per far risaltare la distribuzione dell'elemento-verde nel tessuto urbano, sono state elaborate delle mappe tematiche delle singole analisi (per controllare meglio l'andamento della variabile singola) e delle combinazioni progettualmente utili, sia nella situazione di stato di fatto che in quella di simulazione progettuale.

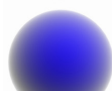
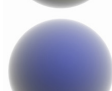
Qui a lato è visibile la rete di flussi pedonali e carrabili che collegano i punti di interesse all'interno della zona oggetto di studio.

Stato attuale: dislocazione delle attività



Attraverso una rappresentazione a “bolle” è stato possibile visualizzare e studiare la distribuzione e il “peso” (stimato qualitativamente in termini di attrattività sociale) allo stato attuale delle attività (verde: esercizi commerciali; blu: istruzione-cultura-religione; azzurro: servizi al pubblico - es. ambulatori; beige: banche; giallo: bar, ristorazione; arancio: pub e locali notturni - vedi anche la legenda qui sotto) sul territorio oggetto di studio.

LEGENDA

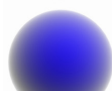
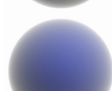
-  Pub - locali notturni
-  Esercizi commerciali
-  Servizi alla cultura e istruzione
-  Bar e ristorazione
-  Banche
-  Servizi Sociosanitari
-  Flussi di percorrenza
-  Sacche di vuoto urbano
-  Nuovi interventi

Stato attuale: rapporto tra attività e percorrenze

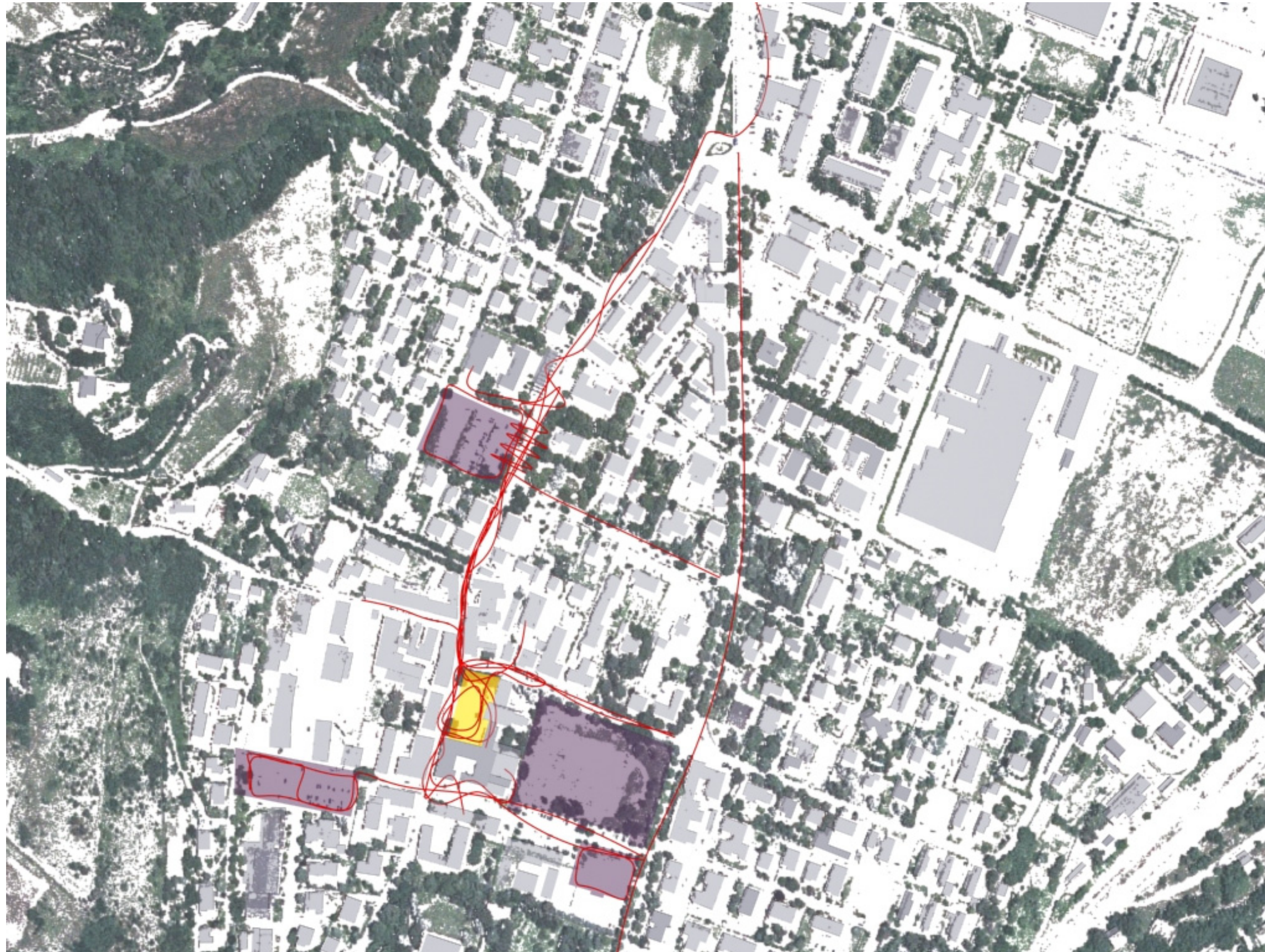


Lo scopo di questa indagine è relazionare flussi di percorrenza e localizzazione di centri di interesse al fine di bilanciarli attraverso le nuove progettazioni, le quali devono costituire i nodi della nuova rete di catalizzatori sociali, in grado di offrire un'ampia e territorialmente equilibrata scelta di opportunità per il fruitore (sia esso cittadino che visitatore occasionale).

LEGENDA

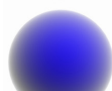
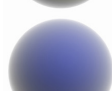
-  Pub - locali notturni
-  Esercizi commerciali
-  Servizi alla cultura e istruzione
-  Bar e ristorazione
-  Banche
-  Servizi Sociosanitari
-  Flussi di percorrenza
-  Sacche di vuoto urbano
-  Nuovi interventi

Stato attuale: flussi, sacche di vuoto urbano e rapporto con il centro

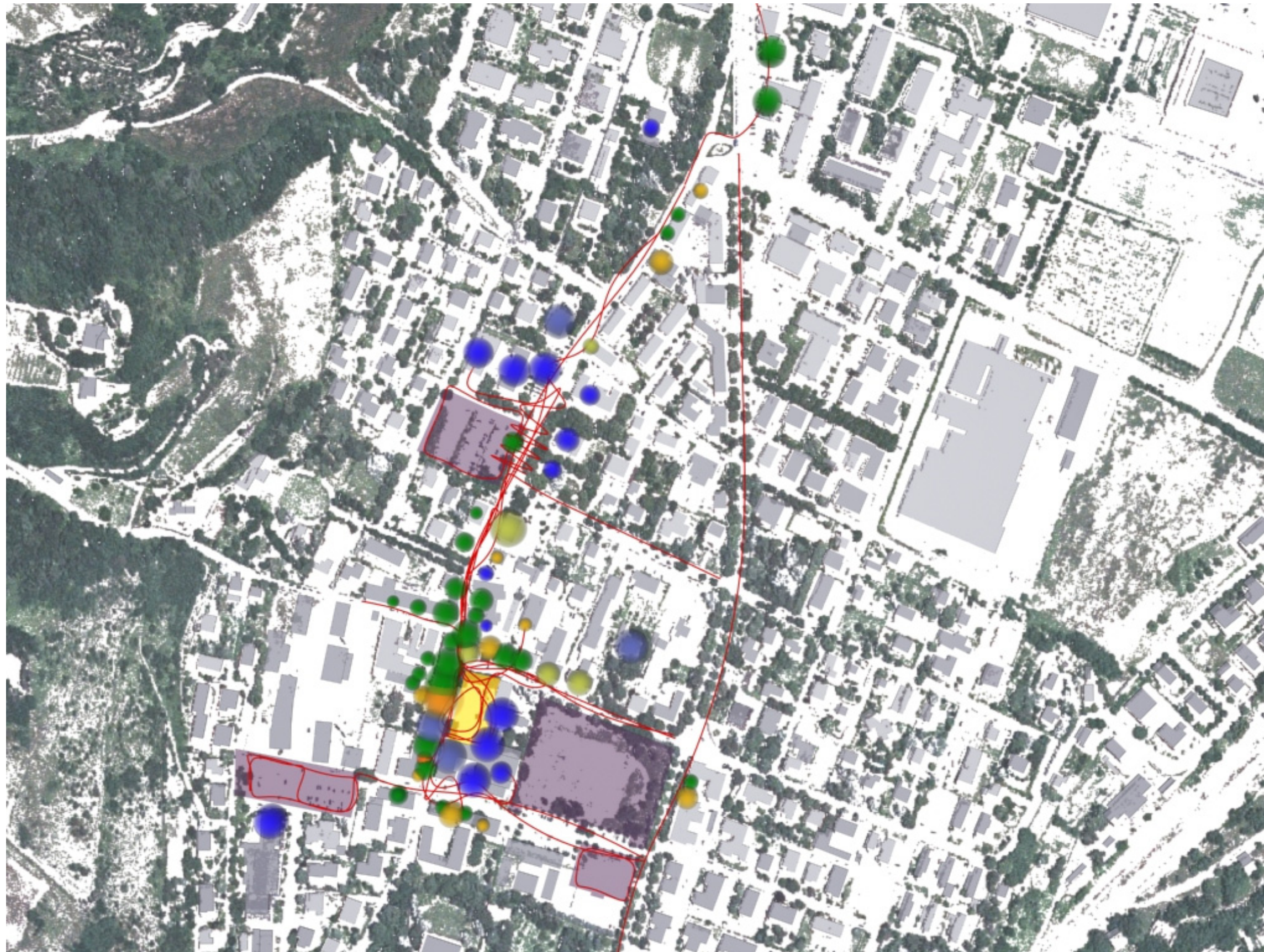


La sovrapposizione dei flussi di percorrenza con le “sacche di vuoto” (aree non urbanizzate all'interno del tessuto consolidato) e l'evidenziazione geografica dell'attuale cuore e polo attrattore principale della vita urbana (Piazza dei Martiri) è l'ulteriore punto di avanzamento dell'analisi per variabili del contesto come habitat sociale oltre che costruito. Sono ben individuabili i punti di grande afflusso e le cesure nelle connessioni tra le varie zone del territorio che determinano un senso di distacco e separazione percettiva che porta allo scarso utilizzo delle zone stesse.

LEGENDA

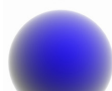
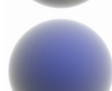
-  Pub - locali notturni
-  Esercizi commerciali
-  Servizi alla cultura e istruzione
-  Bar e ristorazione
-  Banche
-  Servizi Sociosanitari
-  Flussi di percorrenza
-  Sacche di vuoto urbano
-  Nuovi interventi

Stato attuale: immagine sinottica



L'immagine sinottica, in cui sono visibili tutte le variabili, alla luce delle analisi effettuate in precedenza risulta chiara nella sua rappresentazione d'insieme delle criticità da risolvere. E' ovvio che, se non si fosse fatta una scansione analitica delle differenti variabili, anche questa immagine ne soffrirebbe quanto a leggibilità e rappresentatività.

LEGENDA

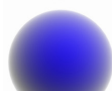
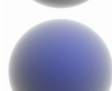
-  Pub - locali notturni
-  Esercizi commerciali
-  Servizi alla cultura e istruzione
-  Bar e ristorazione
-  Banche
-  Servizi Sociosanitari
-  Flussi di percorrenza
-  Sacche di vuoto urbano
-  Nuovi interventi

Progetto: distribuzione delle attività integrate con quelle previste dal progetto



La fase successiva è quella della risposta progettuale alle problematiche emerse in fase di analisi. Tale risposta è fatta anche di scelta del tipo di attività collocare nelle nuove progettazioni per bilanciare gli squilibri esistenti. Ecco dunque la mappa delle attività integrata con quelle previste nelle nuove progettazioni.

LEGENDA

-  Pub - locali notturni
-  Esercizi commerciali
-  Servizi alla cultura e istruzione
-  Bar e ristorazione
-  Banche
-  Servizi Sociosanitari
-  Flussi di percorrenza
-  Sacche di vuoto urbano
-  Nuovi interventi

Flussi, attività e vuoti

Progetto: nuova rete dei flussi in relazione ai nuovi progetti



Di nuovo percorsi e aree, non più vuoti urbani ma nuove progettazioni. Si nota come le nuove progettazioni creino una maggiore connessione e permeabilità dell'intero tessuto, decongestionando le zone che presentavano una eccessiva intensificazione di flussi e attrattori.

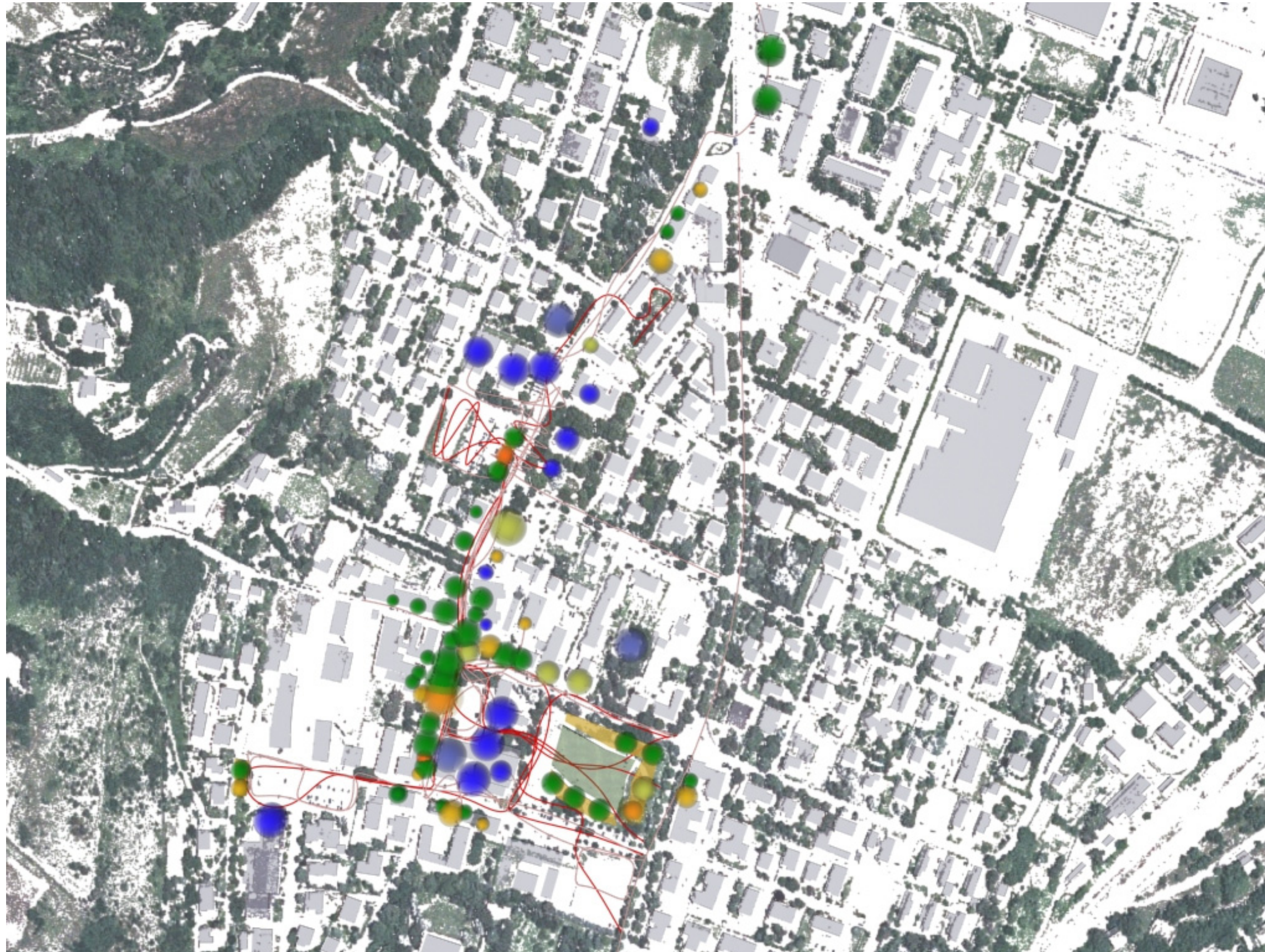
I percorsi, naturalmente, sono una simulazione delle possibili modifiche indotte dai nuovi progetti.

LEGENDA

-  Pub - locali notturni
-  Esercizi commerciali
-  Servizi alla cultura e istruzione
-  Bar e ristorazione
-  Banche
-  Servizi Sociosanitari
-  Flussi di percorrenza
-  Sacche di vuoto urbano
-  Nuovi interventi

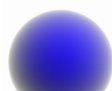
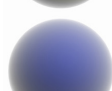
Flussi, attività e vuoti

Progetto: immagine sinottica



Nell'immagine complessiva di progetto si può notare la più efficiente e distribuita rete di connessioni in rapporto alla struttura urbana e alla distribuzione sul territorio delle attività.

LEGENDA

-  Pub - locali notturni
-  Esercizi commerciali
-  Servizi alla cultura e istruzione
-  Bar e ristorazione
-  Banche
-  Servizi Sociosanitari
-  Flussi di percorrenza
-  Sacche di vuoto urbano
-  Nuovi interventi

Flussi e percorsi: sezioni stradali _ via Porrettana

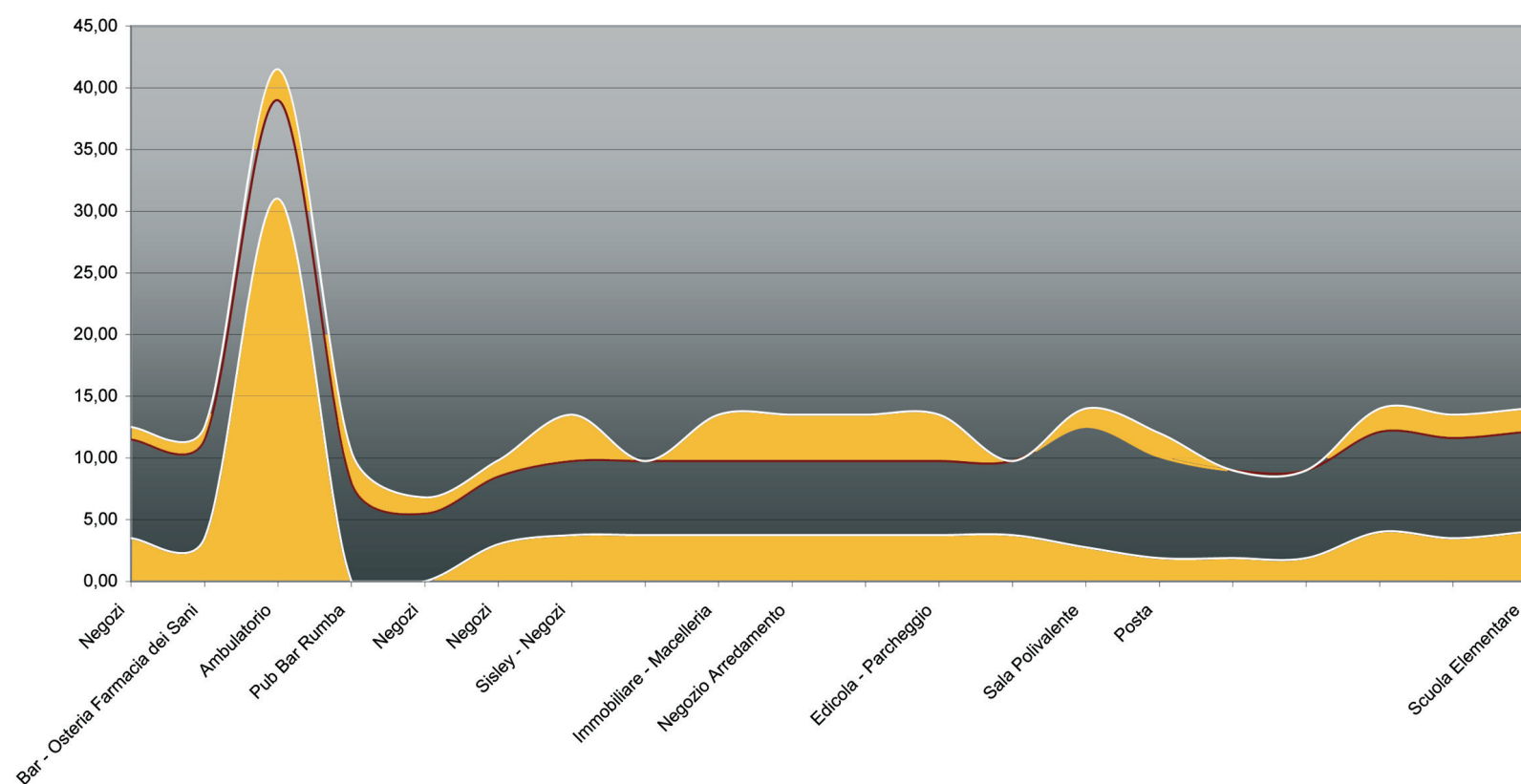
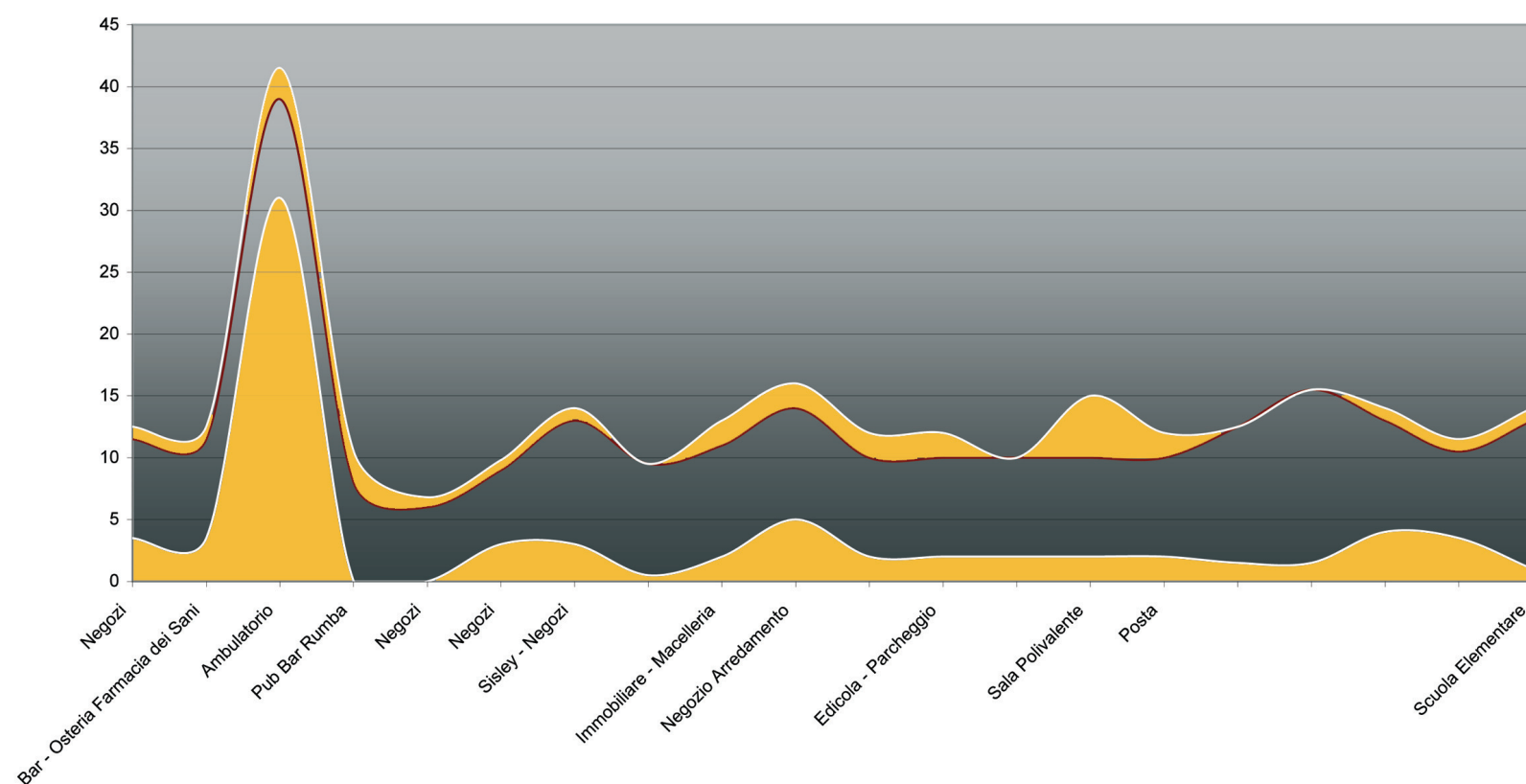


foto 1



foto 2

Altra fase della metodologia d'intervento è l'analisi delle sezioni stradali delle vie considerate strategicamente più importanti in rapporto alle attività svolte, al fine di poter calibrare correttamente la dimensione delle fasce relazionali da assegnare a ciascuna di esse. In questa pagina sono riportati i grafici della sezione stradale di via Porrettana vecchia. Dall'alto verso il basso: la situazione di stato attuale e la situazione ottimizzata di progetto. Le aree in giallo identificano l'ampiezza di sezione stradale dedicata alla percorrenza ciclopedonale, mentre l'area tra esse compresa corrisponde alla sezione stradale carrabile. Si nota una migliore distribuzione degli spazi di relazione in rapporto alla posizione delle attività che si affacciano sulla strada, in particolare all'angolo con via Helston (foto 1) e di fronte al monumento ai caduti, in corrispondenza di uno dei grandi vuoti urbani.

Flussi e percorsi: sezioni stradali _ via Stazione

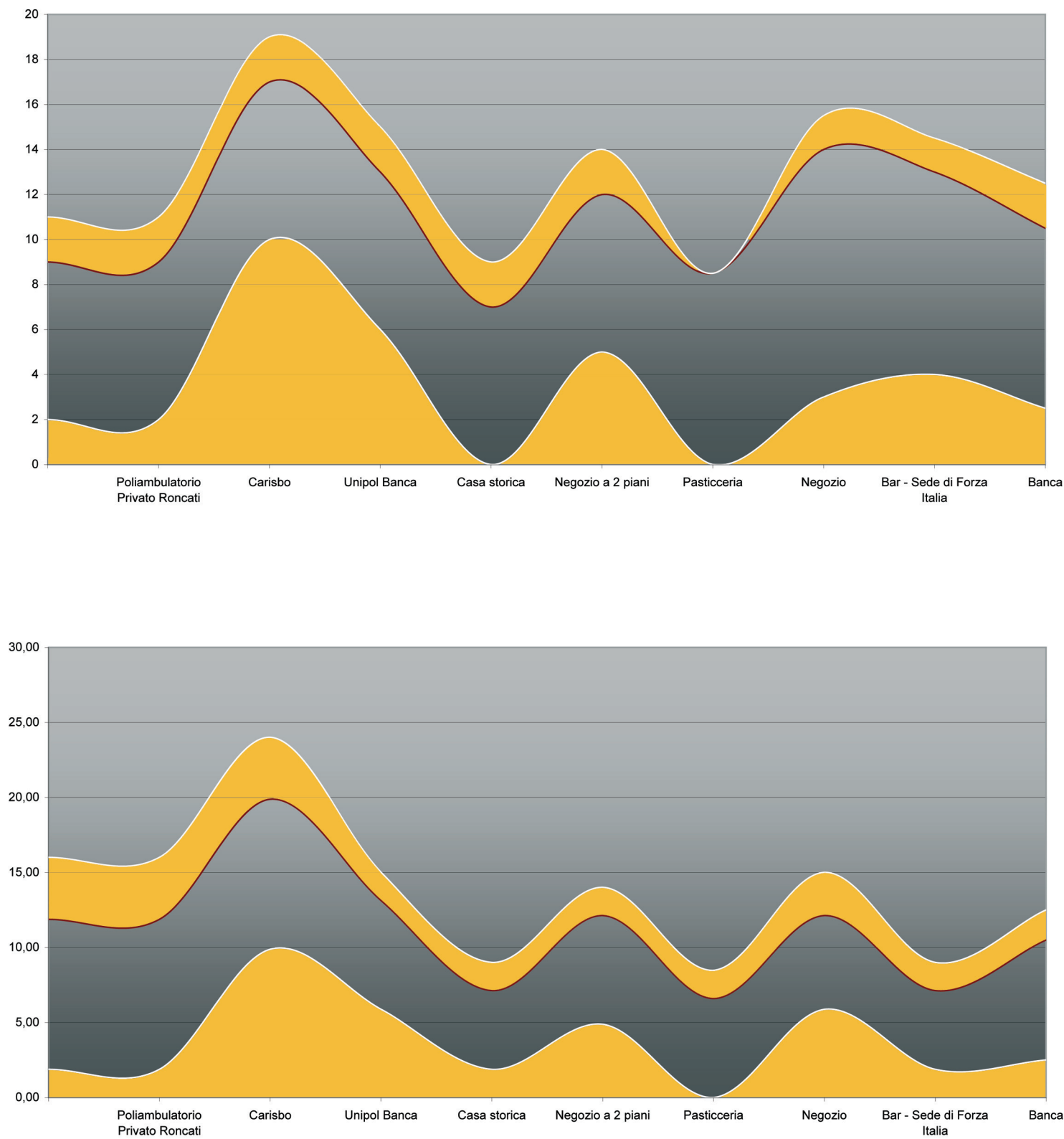


foto 1



foto 2

In questa pagina sono riportati i grafici delle sezioni stradali di via Stazione . In sequenza dall'alto verso il basso la situazione di stato attuale e quella ottimizzata di progetto. Le aree in giallo identificano l'ampiezza di sezione stradale dedicata alla percorrenza ciclopeditone, mentre l'area tra esse compresa corrisponde alla sezione stradale carrabile. Si notano in particolare i ritocchi effettuati nella zona che fronteggia piazza dei Martiri (foto 1) e la risistemazione della attuale situazione tipo (foto 2).

Flussi e percorsi: sezioni stradali _ via del Mercato

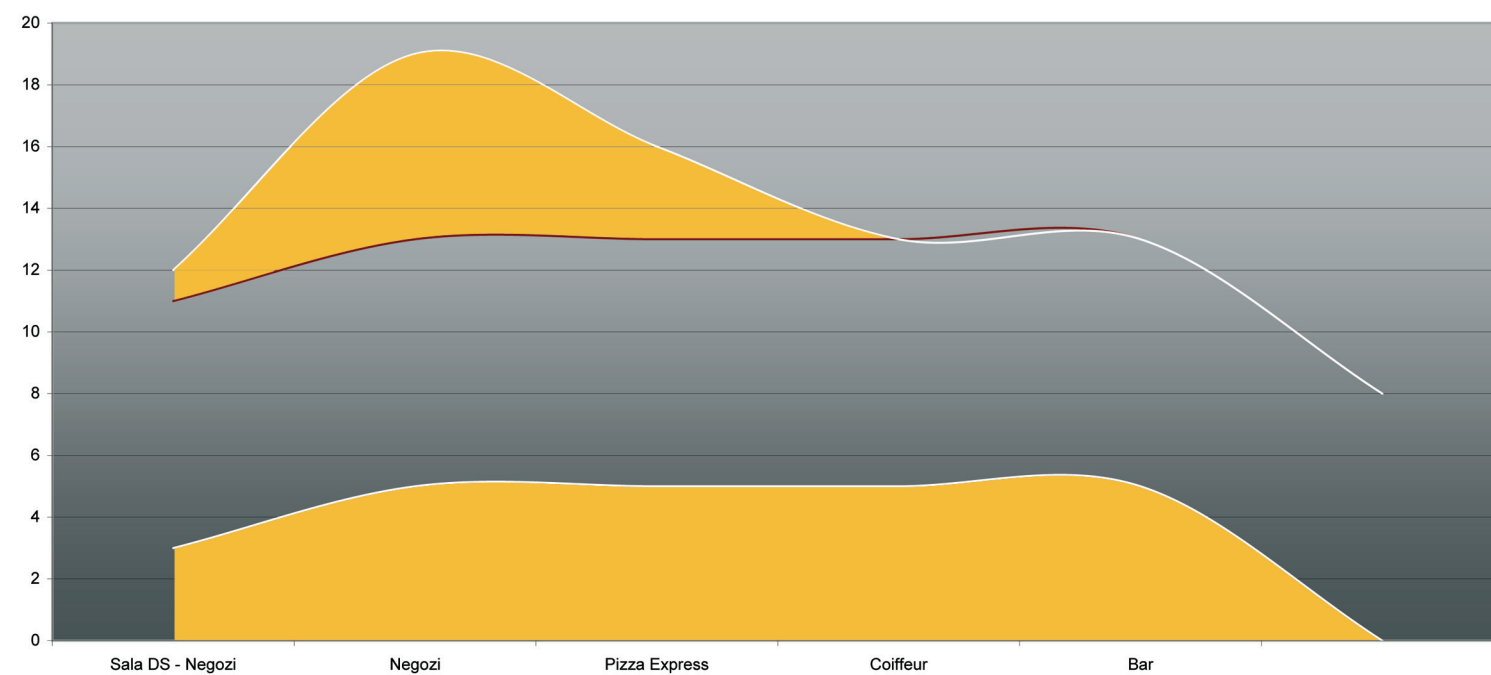
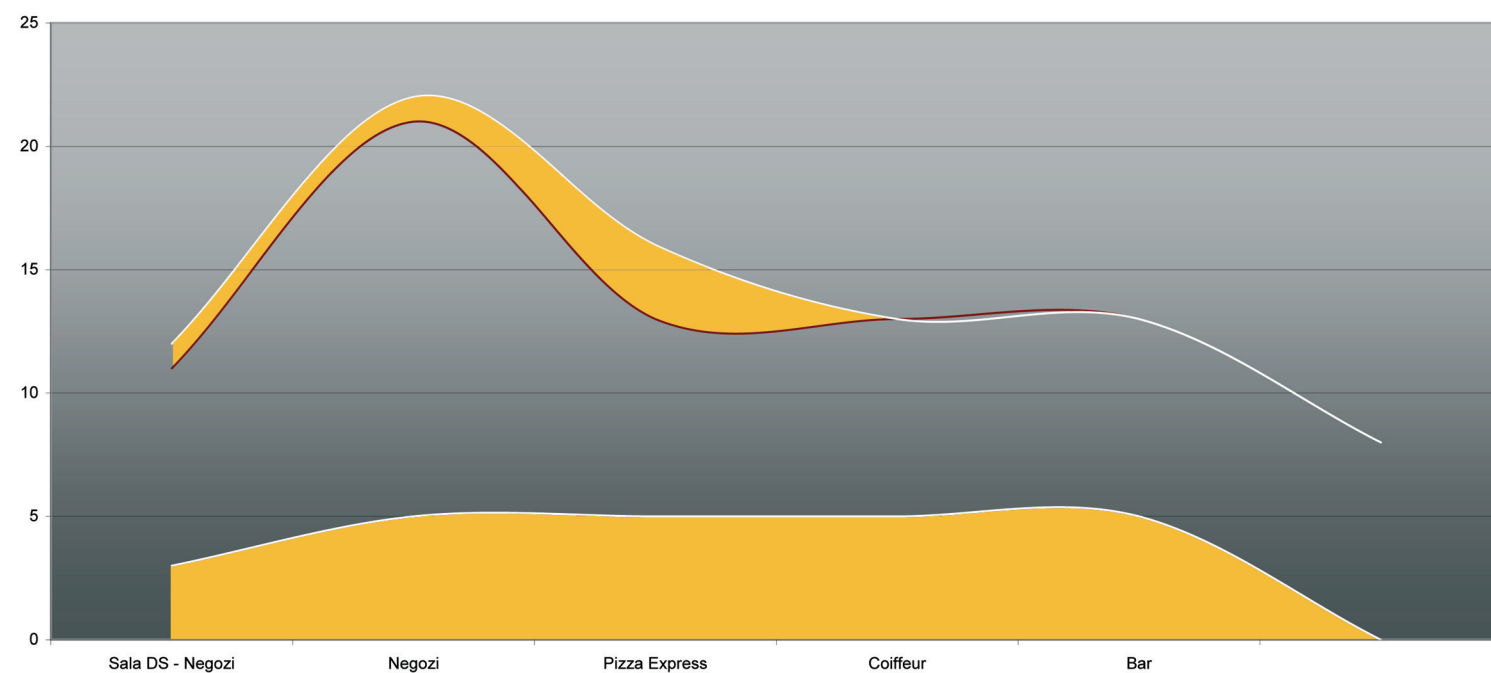
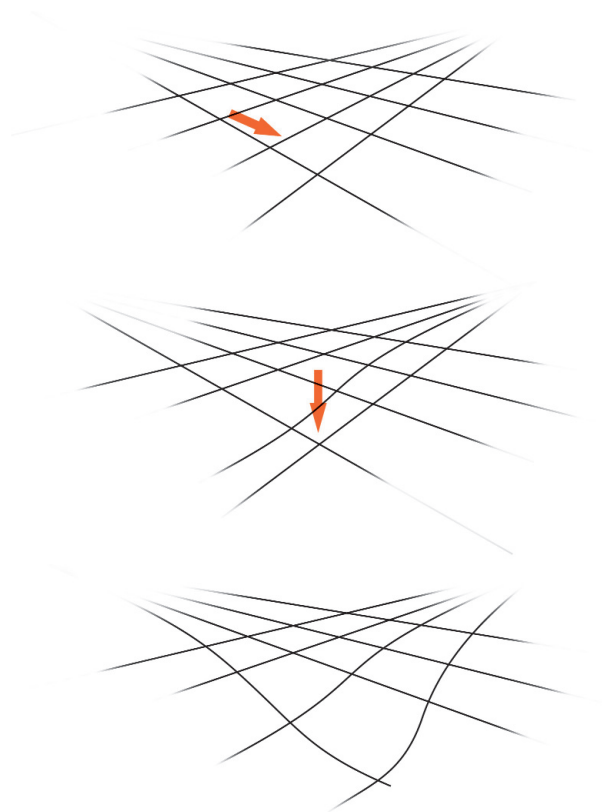


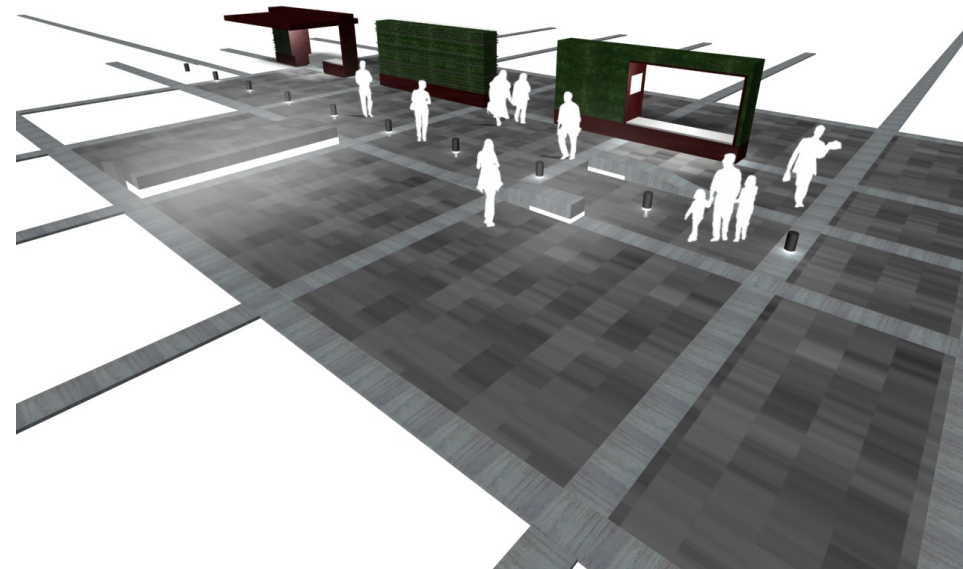
foto 1

Allo stesso modo è stata analizzata la situazione di via del Mercato. Le aree in giallo identificano l'ampiezza di sezione stradale dedicata alla percorrenza ciclopeditonale, mentre l'area tra esse compresa corrisponde alla sezione stradale carrabile. Si nota una consistente variazione nel punto in cui è prevista la situazione di progetto (foto 1). L'aumento della superficie dedicata alla percorrenza ciclopeditonale corrisponde ad un maggiore possibilità di interrelazione e socializzazione, con conseguente miglioramento della qualità e riqualificazione dell'area.

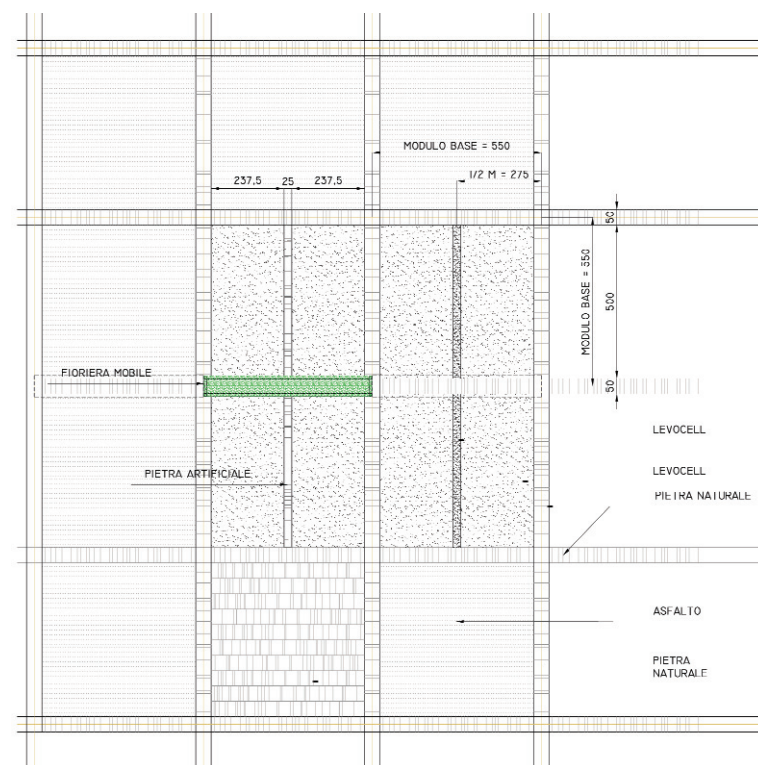
La griglia topologica



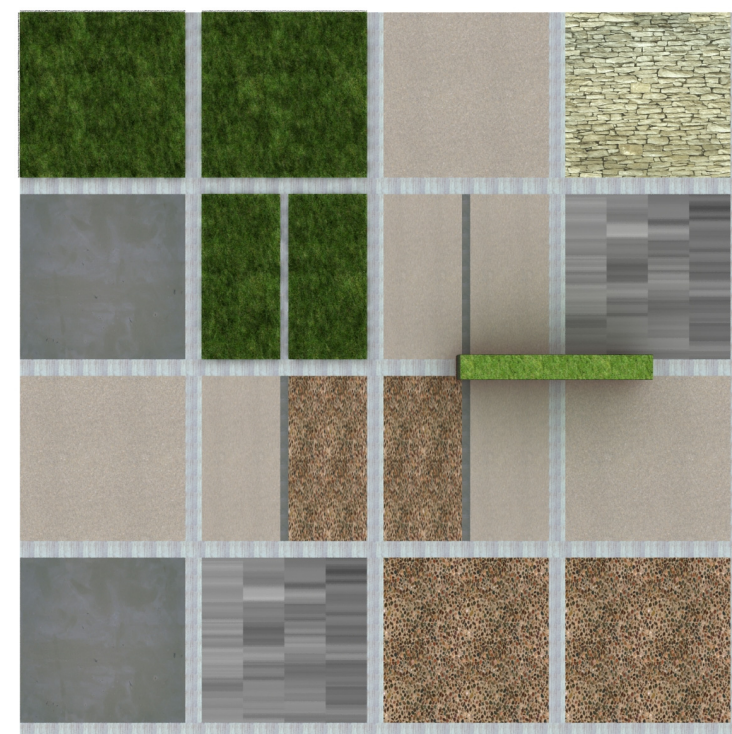
Schema concettuale



Alcuni esempi applicativi



Schema dimensionale



Un'ampia gamma di materiali permette di creare numerose combinazioni

Finora si sono enucleati criticità e valori da evidenziare, ma come attuare le soluzioni ipotizzate? Attraverso quale linguaggio, quale metafora e quali elementi?

La nuova architettura non mira a introdurre un progetto statico e immutabile, ma a farsi essa stessa **sistema di vita**: il progetto costruisce le condizioni per cui lo spazio (urbano in questo caso) continua a svilupparsi e a radicarsi nel territorio. Caratteristiche imprescindibili per l'attuazione di questo programma sono modularità (per poter crescere e variare liberamente all'interno di una matrice spaziale), flessibilità e elevata possibilità di personalizzazione di soluzioni, forme, materiali.

Il punto di partenza è la griglia, l'antichissima invenzione urbanistica di Ippodamo di Mileto, qui ripresa e reinterpretata in chiave contemporanea. La matrice base è costituita quindi da una griglia modulare di passo 5.50 m, incorniciata da "linee guida" di 25 cm di larghezza. In questo modo si ottiene un modulo interno di 5x5 m (utile, ad esempio, per le zone da adibire a parcheggio e strada - sono le dimensioni di 2 posti auto o la larghezza di una corsia) che può flettersi, ammettere sottomoduli (2.5x5, la larghezza di una pista ciclabile, o 1.25x2.5, un posto moto) o ibridarsi con elementi particolari del contesto costruito.

Poichè la superficie reale del terreno non è piana ma ricca di dislivelli e discontinuità, utilizziamo un modello di superficie **topologica** (una superficie in grado di piegarsi senza interrompere la propria continuità) considerando le discontinuità come attrattori e repulsori della griglia e i dislivelli come forze deformanti della superficie. Il risultato è una superficie altamente adattabile e permeabile in relazione alla percorrenza pedonale e carrabile. Ovunque il mantenimento della continuità risulti in superfici non praticabili, il dislivello viene portato a elemento di arricchimento spaziale conservando però la fluidità dei percorsi (si veda più avanti alcune delle "soluzioni puntuali").

La distinzione funzionale tra differenti aree della superficie (pedonali, carrabili, etc.) viene affidata agli elementi di arredo urbano e alla pavimentazione.

In primo piano dunque deve essere concepito l'amalgama, il substrato superficiale, la pelle stratificata da cui partire per l'organizzazione spaziale dei singoli casi. Più che ad un progetto specificamente determinato punto per punto si è puntato ad un metodo, un metaprogetto costituito da una matrice flessibile in grado di adattarsi al contesto interpretandone le problematiche come arricchimenti del modello.

Le guide assumono l'ulteriore ruolo di collettori tecnologici ed energetici: possono, di volta in volta, ospitare binari per gli elementi mobili, dissuasori di sosta con illuminazione a terra incorporata, sedute, moduli per l'illuminazione stradale, tutta la rete di distribuzione energetica (luce, gas, acqua, telecomunicazioni in canalette interrato, con moduli ispezionabili) e di raccolta acque meteoriche con sifoni per la rete fognaria.

Il vantaggio è quello di avere delle dorsali di distribuzione con una mappatura geometricamente definita, che non interferiscono con la pavimentazione stradale e di più facile manutenzione grazie ai moduli ispezionabili.

La griglia (guide e moduli) può essere realizzata in una gamma di materiali che vanno dal Levocell al granito, alle superfici verdi (ad esempio per identificare zone ad utilizzo differenziato). E' possibile, per esempio, che avvicinandosi al cuore storico di Sasso Marconi il materiale dei moduli 5x5 passi dal Levocell (o anche semplice asfalto) ad uno più pregiato quale pietra piacentina o granito, mentre avvicinandosi a contesti naturali essa diventi poco più del disegno di un percorso nel verde.

Una nuova immagine



stato attuale



progetto